

CONTRATTI DI FILIERA e CONTRATTI DI DISTRETTO

Il ***Contratto di filiera*** deve favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi comparti, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera stessa, stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola

Il ***Programma*** deve essere articolato in diverse tipologie di interventi ammissibili in relazione all'attività svolta dai ***Soggetti beneficiari***, in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito

SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI

Sono Soggetti proponenti:

1. le società cooperative agricole, i consorzi di imprese, le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
2. le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli;
3. le associazioni temporanee di impresa tra i *Soggetti beneficiari*, già costituite;
4. le reti di imprese che hanno già sottoscritto un *Contratto di rete* al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
5. le rappresentanze di distretti rurali e agro-alimentari individuati dalle regioni ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Sono Soggetti beneficiari:

1. le imprese singole;
2. Tutte le tipologie dei soggetti proponenti.

GLI INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;*
- 2. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli;*
- 3. investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, nei limiti individuati nei Provvedimenti;*
- 4. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli;*
- 5. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo.*

CONTRATTI DI FILIERA e CONTRATTI DI DISTRETTO

DIMENSIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	DA 4 A 50 MLN
DURATA DEL PROGRAMMA	4 ANNI
CONTRIBUTO IMPRESE SETTORE PRIMARIO	50% FONDO PERDUTO
CONTRIBUTO IMPRESE TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	FINANZIAMENTO 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI, ARTICOLATO NELLE DUE COMPONENTI
REGIMI DI QUALITÀ, AZIONI PROMOZIONALI, RICERCA E SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none">• Finanziamento agevolato• Finanziamento bancario
IMPORTI MINIMI DI INVESTIMENTO	€. 100.000 PRIMARIO
	€. 200.000 TRASF. E COMM.

DISTRETTI DEL CIBO

I distretti dei Cibo hanno lo scopo di:

- ❖ promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale**
- ❖ favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale**
- ❖ garantire la sicurezza alimentare**
- ❖ diminuire l'impatto ambientale delle produzioni**
- ❖ ridurre lo spreco alimentare**
- ❖ salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari**
- ❖ favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra le filiere**

SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI

Sono Soggetti proponenti:

Le rappresentanze di DISTRETTI DEL CIBO individuati dalle Regioni ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Sono Soggetti beneficiari:

1. le imprese anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
2. le organizzazioni e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
3. le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli;
4. i distretti laddove costituiti in forma societaria.

GLI INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;*
- 2. investimenti per la Trasformazione di prodotti agricoli e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;*
- 3. investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, nei limiti individuati nei Provvedimenti;*
- 4. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli;*
- 5. investimenti per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;*
- 6. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.*

DIMENSIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	DA 4 A 50 MLN
DURATA DEL PROGRAMMA	4 ANNI
CONTRIBUTO IMPRESE SETTORE PRIMARIO	40% FONDO PERDUTO
CONTRIBUTO IMPRESE TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	35% FONDO PERDUTO
REGIMI DI QUALITÀ, AZIONI PROMOZIONALI, RICERCA E SVILUPPO	35% FONDO PERDUTO
	40% FONDO PERDUTO
IMPORTI MINIMI DI INVESTIMENTO	€. 100.000 PRIMARIO
	€. 200.000 TRASF. E COMM.